



Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

ORDINE DEL GIORNO

COLLEGATO

ALLA P.L. N. 192 DEL 14 FEBBRAIO 2025

“VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE LAZIO 2025-2027. DISPOSIZIONI VARIE”

Oggetto: Estensione dell'indennità *una tantum* prevista in favore dei dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso anche al restante personale impegnato nel sistema dell'emergenza urgenza

PREMESSO CHE

la proposta di legge n. 192 del 14 febbraio 2025, concernente Variazioni al Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie prevede uno stanziamento di nove milioni di euro per la concessione di una indennità *una tantum* in favore dei dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso, al fine di far fronte alla carenza di medici e di ridurre il ricorso alle esternalizzazioni, nonché di garantire i livelli essenziali di assistenza del sistema dell'emergenza urgenza;

PRESO ATTO CHE

la Regione Lazio ha già previsto tale indennità per quattro milioni nel 2023, grazie all'accordo con le organizzazioni sindacali del 9 giugno 2023 e la conseguente deliberazione di Giunta n. 426/2023, e nel 2024 per nove milioni di euro, grazie all'accordo con le organizzazioni sindacali del 12 gennaio 2024 e la conseguente deliberazione di Giunta n. 100/2024;

PRESO ATTO ALTRESI' CHE

la Regione Lazio ha sospeso l'erogazione dell'indennità di pronto soccorso prevista dall'art. 107, comma 4 del CCNL 2019-2021 del 2/11/2022, finanziata a livello statale dall'art. 1, comma 293 della legge 234/21 e poi incrementata con la legge 197 del 2022, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale;

le organizzazioni sindacali hanno diffidato la Regione a procedere all'erogazione della suddetta indennità, in quanto già finanziata anche per il 2024 dalla legge statale, denunciando che la sua mancata erogazione costituirebbe una indebita forma di pressione per la sottoscrizione del nuovo contratto collettivo, ritenuto non soddisfacente;

EVIDENZIATO CHE

la sospensione da parte della Regione Lazio dell'erogazione dell'indennità di pronto soccorso prevista a livello statale impatta negativamente solo sul personale del comparto del servizio sanitario (personale infermieristico, OSS) impiegato presso i pronto soccorso regionali, mentre l'indennità prevista a livello statale viene regolarmente pagata alla dirigenza medica;

CONSIDERATO CHE

le problematiche afferenti alla carenza di personale, al ricorso alle esternalizzazioni tramite il fenomeno dei cosiddetti "gettonisti" e l'esigenza di garantire i livelli essenziali di assistenza coinvolgono non solo il personale medico, che sarebbe beneficiario dall'indennità *una tantum* di livello regionale, ma anche quello infermieristico che allo stato non ne sarebbe beneficiario;

RITENUTO CHE

al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza del sistema dell'emergenza urgenza ai cittadini sia necessario incentivare non solo il personale medico ma anche quello infermieristico e il restante personale operante presso i pronto soccorso;

IMPEGNA

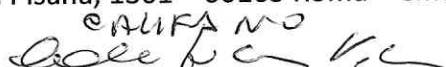
la Giunta regionale a valutare la possibilità di estendere l'indennità *una tantum* - prevista dalla proposta di legge n. 192 solo in favore dei dirigenti medici operanti nei servizi di pronto soccorso - anche al restante personale impegnato nel sistema dell'emergenza urgenza.

Avv.ta Eleonora Mattia


SARA BAUSER 

Via della Pisana, 1301 00163 Roma emattia@regione.lazio.it

 Monica Ricci (TIDPA)

 AURORA

MARIO CIARLA 